

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 20.08.2013)

Michele Gatta: «L’esclusione? Atto arrogante»

20.08.2013, Ottopagine

La lite “PalazzoTenta39” e sindaco. La replica ufficiale dell’associazione.



Arriva la risposta ufficiale dell’associazione “Palazzo Tenta 39” in merito alla ormai famosa questione dei finanziamenti comunali. A parlare stavolta è il presidente Michele Gatta, in un’intervista apparsa su “Fuori dalla Rete”, giornale del circolo. Il presidente ha spiegato le motivazioni del manifesto di inizio agosto, scritto più che per l’esclusione, «per il fatto che l’amministrazione aveva il dovere di far conoscere a tutte le associazioni tale loro iniziativa».

Sarebbe stato meglio, e forse ritenuto più elegante da Gatta, se l’associazione «avesse avuto solo un piccolo e semplice contributo». Per il presidente le motivazioni che hanno spinto il sindaco a tale scelta – vanno ricercate soltanto nella sfera «dell’istinto», andando giù duro sul carattere di Nigro «sempre pieno di rancori a chi non la pensa come lui».

Gatta, a suo ijt, ha infatti colto un po’ di «disorientamento» anche tra le persone vicine al primo cittadino. Le parole rilasciate all’Ottopagine sono una replica «scontata e dovuta», anche se la tesi dell’associazione politica mascherata è per Gatta «insostenibile», poiché «pensare o ritenere “personalmente” tale tesi come prova sufficiente per “escludere” proprio la suddetta associazione da un possibile finanziamento sembra più un atto di arroganza». Ed ovviamente fa leva sulle tante iniziative svolte in questi anni, dal sito, apprezzato «da tutti», fino all’ultima sullo «screening sanitario per la prevenzione del tumore al seno» grazie all’interessamento del circolo.

La figura del neo-sindaco per il presidente non esce affatto più forte dalla polemica: ricordando anzi «i suoi ragionamenti su come avrebbe cambiato il paese se un giorno la popolazione l’avesse eletto, si augura che Nigro faccia prevalere le idee ai rancori» per realizzare questo nobile intento.

Gatta ha sottolineato che non c’è nessuna preclusione verso le altre associazioni a cui il finanziamento è stato erogato, anche se forse con questo atteggiamento Nigro non pensava «potesse penalizzare le stesse a cui ha dato il contributo». E ha chiuso anche lui sarcastico (in riferimento alle parole del primo cittadino che aveva promesso di iscriversi a “Palazzo Tenta 39 se fosse cambiata, puntualizzando però che «non si capisce cosa debba succedere perché questo si realizzi») invitandolo a candidarsi dato che «a fine anno termina il mandato da presidente dell’associazione. Ne sarà eletto uno nuovo. Occasione propizia?».

In effetti forse schierarsi in un muro contro muro non porta in nessuna direzione, soprattutto per un’amministrazione eletta da poco. La risposta era doverosa, ma si può chiudere con una riflessione-domanda: dopo questa ennesima puntata sulla questione, non sarebbe meglio lasciar correre e ripartire, con la speranza che, chiudendo il caso e aprendo una nuova collaborazione “Palazzo Tenta 39” e l’amministrazione comunale, si possa meglio puntare all’obiettivo “comune conclamato, cioè il bene di Bagnoli Irpino?